

LINEA GUIDA PER INCOLLAGGIO E POSA SISTEMA RIBASSATO IsoDry

DESCRIZIONE

IsoDry (cod:UFH-ISODRY-R15) è un pannello isolante di altezza 25 mm in polistirene espanso sinterizzato ad alta resistenza a compressione per impianto a secco, con lamina di copertura in alluminio per alloggiamento tubo.

L'interasse di posa è multiplo di 150 mm. Il tubo utilizzabile è un multistrato $\varnothing 16$ mm

È un sistema di riscaldamento a pavimento a secco, in cui non c'è il massetto sopra l'impianto a pavimento.

Può essere abbinato ad un pannello bugnato senza lamina passo 75 mm (cod: UFH-ISODRY-075) per posa zona collettori o di passaggio.

La posa prevede l'incollaggio dei pannelli sul supporto esistente (*cap. Accoppiamento Fondo - Pannello IsoDry*), che dovrà presentarsi privo di polvere, esente da sostanze distaccanti, stabile, planare, asciutto, esente da umidità di risalita e meccanicamente resistente.

Ultimato l'incollaggio dei pannelli ed atteso l'indurimento dell'adesivo, si potrà procedere alla posa delle tubazioni.

Il tubo viene inserito dentro appositi profili termoconduttori ricavati nella lamina di copertura.

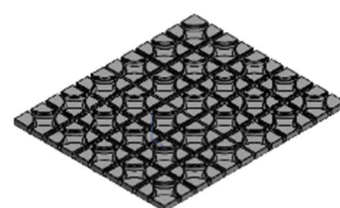
Grazie all'elevata resistenza a compressione del polistirene (500 kPa), la successiva posa delle piastrelle ceramiche o in pietra naturale (*cap. Accoppiamento Pannello IsoDry (lamina alluminio) - Rivestimento*), potrà essere eseguita mediante opportuno collante direttamente sul pannello rivestito con lamina di alluminio.

Nel caso di installazioni su ambienti umidi (bagni, cucine...) prevedere un trattamento impermeabilizzante (*cap. Impermeabilizzazione*).

Questo tipo di installazione permette di ridurre al minimo l'inerzia termica del sistema e di raggiungere elevate performance in termini di resa specifica.



UFH-ISODRY-R15



UFH-ISODRY-075

Raccomandazioni per la posa

Condizioni di stoccaggio

- i pannelli non devono essere esposti alla luce solare diretta
- lo stoccaggio deve avvenire in un luogo asciutto e riparato, a temperatura compresa tra i 5 °C e 50 °C
- i pannelli non devono entrare in contatto con agenti chimici
- tenere lontano i pannelli da fiamme libere e fonti di calore



Preparazione del sottofondo

Il sottofondo sul quale verrà posato il pannello IsoDry dovrà presentarsi SOLIDO, LISCIO, PIANO e pulito (Fig. 4). Non sono ammessi sottofondi in argilla espansa o altro materiale aggregato. Sono assolutamente da evitare sottofondi con presenza di crepe (Fig.1), avvallamenti (Fig.3) o non planari (Fig.2).



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

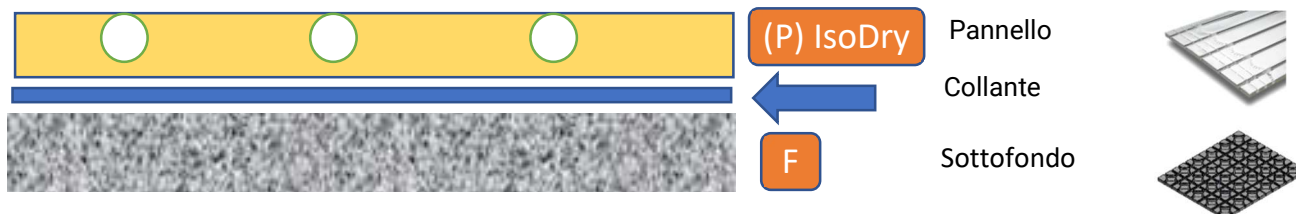
I sottofondi devono essere uniformemente asciutti, meccanicamente resistenti, privi di polvere, parti asportabili, fessurazioni, vernici, cere, oli, ruggine e prodotti che possano nuocere all'aderenza.

È indispensabile accertarsi che non vi sia risalita di umidità. Massetti galleggianti sopra strati di alleggerimento o di coibentazione devono essere isolati da una barriera al vapore.



Precisiamo che tutti i prodotti in seguito citati andranno sempre concordati con la maestranza che andrà ad effettuare la posa.

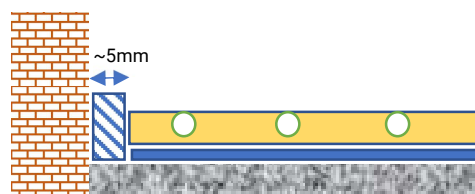
Accoppiamento Fondo - Pannello IsoDry (EPS) (UFH-ISODRY-R15/ UFH-ISODRY-075)



Il supporto esistente (massetto cementizio lisciato, lisciatura cementizia, pavimento ceramico o di pietra naturale, legno), dovrà presentarsi privo di polvere, esente da sostanze distaccanti, stabile, planare, asciutto, esente da umidità di risalita e meccanicamente resistente.

Fascia perimetrale:

⚠ Distanziare il pannello da tutto il perimetro della stanza di almeno 5 mm o utilizzare una fascia perimetrale in modo da poter facilitare trazioni trasversali dovute a dilatazioni termiche.

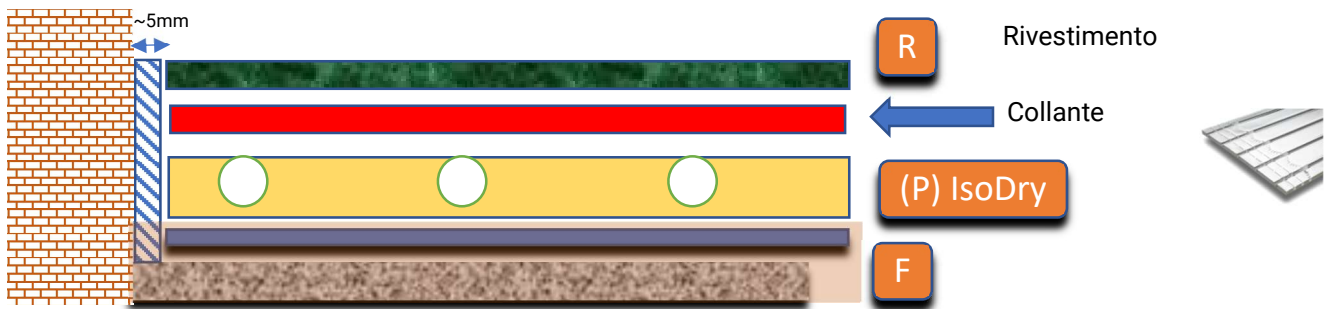


TAB 1: Incollaggio sottofondo

Tipo di fondo [F]		Procedura di incollaggio	Prodotto Suggesto
Assorbente	Getto-massetto cementizio Gesso	1. Pulizia polvere	
		2. Stesura adesivo fissativo acrilico con elevata appiccicosità residua per pavimentazioni autoposanti	MAPEI ULTRABOND ECOFIX (*) KERAFLEX H40 No Limits
	Legno	1. Pulizia polvere	
		2. A) PICCOLI CANTIERI Stesura collante a base di polimeri sililati (collante silanico monocomponente)	MAPEI ULTRABOND MS 4LVT KERAFLEX H40 Extreme
	2. B) CANTIERI MEDIO/GRANDI Stesura adesivo fissativo acrilico con elevata appiccicosità residua per pavimentazioni autoposanti ⚠ Lasciare asciugare 2-3 ore prima della posa del pannello	MAPEI ULTRABOND ECOFIX KERAFLEX H40 Extreme (verifica compatibilità polistirolo)	
	2. c) In alternativa se il sottofondo lo consente: Nastro Autoadesivo	MAPEI MAPECONTACT	
Impermeabile	Piastrina Pietre naturali	1. A) Piastrina Pietre naturali: Pulizia accurata con sgrassante	MAPEI Ultracare HD Cleaner
		1. B) XPS /EPS: Pulizia polvere	
	Pietre naturali XPS /EPS	2. A) Stesura adesivo fissativo acrilico con elevata appiccicosità residua per pavimentazioni autoposanti ⚠ Lasciare asciugare 2-3 ore prima della posa del pannello	MAPEI ULTRABOND ECOFIX KERAFLEX KeaGrip Eco+ (asciugatura)+ H40 Revolution
		2. B) In alternativa se il sottofondo lo consente: Nastro Autoadesivo	MAPEI MAPECONTACT

(*) Per sottofondi non perfettamente planari dove è necessaria una quantità di colla più consistente si consiglia **MAPEI Keraflex**

Accoppiamento Pannello IsoDry (UFH-ISODRY-R15 lamina alluminio) - Rivestimento



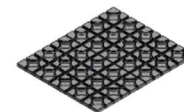
TAB 2: Incollaggio rivestimento

Tipo di Rivestimento [R]		Tipo di Collante	Procedura	Prodotto Suggesto
Impermeabile	Piastrina Pietre naturali	Bicomponente Poliuretano	1. Pulizia semplice (con soluzione a base di acetone, non base olio/benzina/...)	
			2. Adesivo Epossi-Poliuretano Idoneo per sottofondi riscaldanti.	MAPEI ULTRABOND ECO PU 2K KERACOLL :H40 Extreme
		Base cementizia	1. Pulizia semplice (con soluzione a base di acetone, non base olio/benzina/...)	
	2. Stesura primer		MAPEI PRIMER ME (Epossidico) a. Stesura a rullo b. Asciugatura ~24h ECO PRIM T PLUS (Acrilico) a. Stesura a rullo b. Asciugatura 4-5 h KERACOLL <i>Keragrip Eco</i>	
		3. Stesura adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile ad elevate prestazioni per piastrelle ceramiche e materiale lapideo	MAPEI ELASTORAPID Oppure KERABOND + ISOLASTIC+H2o KERACOLL <i>H40 No Limits</i>	
	Resina	-	Non consigliato	
Assorbente	Legno Parquet prefinito stabilizzato	Bicomponente Poliuretano	1. Pulizia semplice (con soluzione a base di acetone, non base olio/benzina/...)	
			2. Adesivo Epossipoliuretano bicomponente specifico per parquet prefinito stabilizzati. Idoneo per sottofondi riscaldanti.	MAPEI ULTRABOND P902 2K KERACOLL <i>L34 (**)</i>
			Vista la molteplicità di variabili che influiscono su questo tipo di posa, il tipo di collante dovrà essere ogni volta concordato con le maestranze interessate. Il prodotto deve quindi essere scelto e messo in opera in base alle caratteristiche specifiche dell'installazione	
	Legno Massello	-	Non consigliato	

(**) Se necessario aggiungere quarzo per dare robustezza o effettuare riempimenti.

Accoppiamento Pannello IsoDry (UFH-ISODRY-075 /bugnato) - Rivestimento

Prima di effettuare l'incollaggio del rivestimento, procedere al riempimento di tutte le cavità libere utilizzando lo stesso tipo di collante utilizzato per l'incollaggio indicato nella **Tab 2**. (Bicomponente Poliuretano / Base Cementizia).

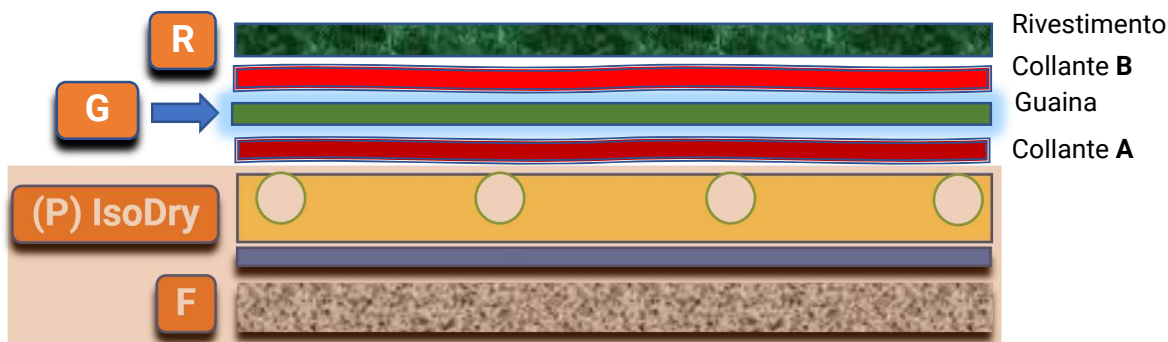


Rivestimenti altamente sconsigliati:

- Resina
- Legno Massello
- Legno prefinito non bilanciato.

Impermeabilizzazione in ambienti umidi con guaina (bagni, cucine...)

Per evitare infiltrazioni di acqua al di sotto della pavimentazione, in tutti gli ambienti potenzialmente "umidi" utilizzare una guaina impermeabilizzante con funzione anche di membrana anti-frattura.



TAB 3: IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA

Rivestimento R	Procedura	Prodotto Suggesto	
Piastrella Pietre naturali	1. Pulizia semplice (con soluzione a base di acetone, non base olio/benzina/...)		
	2. Collante A	Soluzione 1: Adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni	ULTRABOND ECO.PU.2K
		Soluzione 2: Nastro adesivo	MAPEBAND EASY+MAPEBAND FLEX ROLL
	3. Posa [GUAINA] impermeabilizzante resistente agli alcali	Mapeguard UM 35	
	4. Collante B	Soluzione 1 Incollaggio rivestimenti [R] mediante collante cementizio bicomponente altamente deformabile ad elevate prestazioni per piastrelle ceramiche e materiale lapideo	ELASTORAPID oppure KERABOND/ISOLASTIC+H2o
		Soluzione 2: Adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni	ULTRABOND ECO PU 2K

Impermeabilizzazione in ambienti umidi senza guaina

Prodotto suggerito da

- [AquaStop Extreme](#) (impermeabilizzante bicomponente)
- [H40 Extreme](#).

Cappellotto S.r.l.

Via Interporto Centro Ingresso, 37 sett. A2-19 - 33170 Pordenone (PN)
P.IVA - C.F. 01650790932 - T +39 0434 360051 - F +39 0434 368865
info@cappellottosrl.com - cappellottosrl.com



Informazioni Generali

NORMA UNI 11493 / 11493-1

Nel 2013 è stata introdotta la norma UNI 11493, modificata nel 2016 nella norma 11493-1 che regola la posa delle piastrelle ceramiche. La norma, valida a livello nazionale, regola la scelta dei materiali, la progettazione, l'installazione, l'impiego e la manutenzione.

Di seguito sono riportate informazioni di carattere generale.

Fuga piastrella

La norma spiega "**La posa cosiddetta a giunto unito non è ammessa.** *In nessun caso può essere prescritta o adottata una larghezza delle fughe minore di 2mm.* La larghezza delle fughe deve essere stabilita, nel progetto, considerando: tipo, formato, tolleranze dimensionali, coefficienti di dilatazione termica, proprietà meccaniche, destinazione d'uso e condizione di esercizio delle piastrelle. Indicativamente, nelle prescrizioni progettuali la larghezza delle fughe può andare da 2-3 mm, nel caso di piastrelle ottenute per pressatura, con buona regolarità dimensionale (piastrelle rettificate) in ambienti interni, su supporti rigidi e dimensionalmente stabili, fino a 6-8 mm, in situazioni opposte" (ART. 7.10).

Giunto di dilatazione

Per una posa a regola d'arte i giunti di dilatazione devono essere predisposti in modo da suddividere piastrellature estese in campiture più piccole che mediamente non devono superare i 25m² (5x5 metri lineari) nel caso di superfici interne.

Nel caso di rivestimento in legno fare riferimento ai dati del fornitore.

Giunto perimetrale

I giunti perimetrali devono essere sempre predisposti lungo il perimetro della piastrellatura, dove questa confina con le pareti o altre elevazioni dal piano come colonne e scale, ed interessano lo spessore del supporto e del rivestimento ceramico.